

L'attore presenta i suoi quadri alla galleria San Carlo e alla Triennale Bovisa: "Vedrete che ci so fare"

MICHELE TAVOLA

ARRIVANO i quadri di Valentino a Milano... ma è un bluff targato *Striscia la notizia*. La Triennale Bovisa apre le porte a Dario Ballantini (1964), il trasformista che nel programma di Canale 5 imita lo stilista e molti altri personaggi. La mostra, oltre a raccontare 25 anni di carriera come attore, presenta anche la sua attività di pittore, quasi ignota al grande pubblico, ma per lui non meno importante: «Ho iniziato a dipingere prima che a recitare, al liceo artistico, e non ho mai smesso. La folgorazione è arrivata quando a 16 anni mi hanno portato in gita scolastica a Parigi a vedere la grande mostra di Modigliani, tra l'altro livornese come me. E poi sono figlio e nipote d'arte: nonno attore, padre pittore. Se aggiungiamo lo zio tenore fallito abbiamo completato il tragico-comico quadretto familiare».

I visitatori dell'esposizione, intitolata *Identità artefatte*, sono accolti da cinque grandi sagome, fotografate ricoperte da interventi pittorici, raffiguranti i personaggi più celebri imitati da Ballantini: Valentino, Vasco Rossi (suo collezionista), Luca di Montezemolo, Michela Vittoria Brambilla e Roberto Maroni. Subito le sue due anime si mescolano e si confondono: «Per unavita ho tenuto ben separate le due professioni, firmavo i quadri semplicemente "Ballantini", senza il mio nome proprio, e gli spettatori si chiamavano "Dario e le sue imitazioni". Il pittore si vergognava dell'attore e viceversa. Adesso basta, il 13 ottobre compio 45 anni ed è ora che mi prenda le mie responsabilità. Giù la maschera: io sono così, venite a vedere quello che sono».

I circa venti quadri (uno è largo ben 4 metri) che testimoniano ogni tappa del

DOPPIO VERNISSAGE

Ballantini (nella foto) inaugura le sue mostre stasera alle 18.30 alla galleria San Carlo, via Manzoni 46, e domani alle 19 alla Triennale Bovisa, via Lambruschini 31



## Ballantini, il Valentino di Striscia adesso si traveste da Picasso

La scelta

“Per una vita ho tenuto separate le mie due professioni, il pittore si vergognava dell'attore e viceversa; ora ho deciso di gettare la maschera”

suo percorso artistico si alternano a schermi in cui si vedono le imitazioni dei quasi 50 personaggi creati in tanti anni di televisione. I dipinti propongono una figurazione di marca espressionista, con colori violenti e antinaturalistici: niente di nuovo, ma Ballantini, che ha lavorato anche alle scenografie dei concerti di Ivano Fossati, dimostra una certa perizia tecnica e una cifra stilistica personale. Tra gli oggetti più curiosi in mostra si incontrano anche i suoi diari di scuola, dalle elementari al li-

ceo, sui quali, oltre ad annotare pensieri e sensazioni, disegnava volti strani e caricaturali: segni premonitori di quello che sarebbe stato il suo futuro. La presenza di Ballantini, però, non è solo virtuale: l'attore-pittore sarà personalmente in Triennale Bovisa ogni giovedì e ogni domenica, nella sua duplice veste, accompagnato da amici e compagni di strada (vedi box).

In contemporanea, anche la Galleria San Carlo di via Manzoni gli dedica una piccola personale con 25 opere recenti

(anche in vendita: una tela di medie dimensioni, cm 100x70, costa 6.000 euro). In catalogo, il critico Luciano Caprile chiama in causa “la rabbia” espressionista del Gruppo Cobra, Pierluigi Rausei indica tra le sue fonti Picasso e Munch mentre Antonio Ricci descrive così la pittura dell'amico: «Sulle sue tele occhi, mani, bocche, facce incomplete, friccasce di un'umanità determinata sotto un sole sempre malato».

Gli incontri

Arte e imitazioni con Ricci & C.

BALLANTINI dà spettacolo coi suoi amici alla Triennale Bovisa, in occasione della mostra. Domenica alle 17 dipinge dal vivo accompagnato in musica da Enrico Ruggeri e Andrea Mirò. Giovedì 15 alle 20 si traveste da Luca di Montezemolo, ospite Antonio Ricci. Domenica 18 alle 17 dipinge con Lucio Dalla. Giovedì 22 alle 20 si trasforma in Roberto Maroni, al suo fianco Enrico Mentana. Domenica 25 alle 17 ancora pittura dal vivo, con Remo Gironi. Altri appuntamenti sul sito.